ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. ____72_____ **DEL** _____09/02/2021_____

Pratica n. 34147 del 08/02/2021

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	**Obiettivo Funzione**: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 1066 sita in Comune di Viterbo, assegnata al sig. Dante Torrioni ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI ☐ NO ☐

ATTO CON IVA COMMERCIALE ☐ ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. Maria Raffaella Bellantone
		Firmato Avv. M. R. Bellantone
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZO PROPONENTE				*A CURA DEL A.C.B.*			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE

ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE	DIRIGENTE DI AREA

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 72 DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, lì 09/02/2021

REGIONE LAZIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. _____72_____ **DEL** ____09/02/2021_____

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 1066 sita in Comune di Viterbo, assegnata al sig. Dante Torrioni ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

VISTA la Legge Regionale 10 Gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 Dicembre 2020, n. 70, con la quale, è stato conferito all'Avv. Maria Raffaella Bellantone, in costanza dell'incarico dirigenziale già ricoperto dell'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso, formale attribuzione a svolgere l'incarico di Direttore Generale f.f. di ARSIAL, con decorrenza dal 31 Dicembre 2020 e fino alla nomina del nuovo Direttore Generale;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 07 Gennaio 2021, n. 4, con la quale il Direttore Generale f.f. ha avocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare,

i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Alfredo Spezzano, notaio in Vetralla, dell'8 gennaio 1953, rep. n. 300, registrato a Viterbo il 27 gennaio 1953, al n. 1312, Vol. 182 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 3 febbraio 1953, al n. 449 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Dante Torrioni di Pietro, nato a Castel Giorgio il 18 giugno 1924, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 1066, sito in Comune di Viterbo, località Carrozza, della superficie catastale di ha 02.37.00, effettiva di ha 02.53.10, distinto in catasto alla Sez. 28^ con il mappale 63/i, confinante con le quote 1066, 1068, fosso e strada, salvo altri, successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 238, particelle 121 – 139 – 162 per la superficie di ha 02.52.50. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dall'8 gennaio 1953;

VISTA la nota di trascrizione della dichiarazione di successione, registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo, in data 4 dicembre 1987, al n. 48/732 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 22 settembre 1988, al n. 8342 del Registro Particolare, con la quale, a seguito del decesso del sig. Dante Torrioni, avvenuto in data 12 luglio 1986, sono stati dichiarati eredi del de cuius il coniuge Rosa Chiodi, nata a Vetralla il 23 febbraio 1926 ed i figli Nadia Torrioni, nata a Vetralla il 24 giugno 1947, Iseo Torrioni, nato a Vetralla il 15 settembre 1955;

ATTESO che, con atto di donazione e divisione a rogito dr. Giorgio Imparato, notaio in Vetralla, del 12 luglio 1994, rep. n. 5066, registrato a Viterbo il 1° agosto 1994, al n. 4563 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 1° agosto 1994, ai nn. 10029/7712 – 10030/7713, la sig.ra Rosa Chiodi ha donato ai propri figli Nadia ed Iseo Torrioni, che hanno accettato, i suoi diritti, pari ad 1/3 dell'intero, degli immobili siti in Comune di Viterbo, costituiti dalla

quota n. 1066, distinti catastalmente al foglio 238, particelle 121 – 139 – 162 per la superficie di ha 02.52.50. Con lo stesso atto i sigg. Nadia ed Iseo Torrioni, di comune accordo, hanno proceduto alla divisione degli immobili sopra citati in due cespiti ed all'attribuzione di una quota ciascuno;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Iseo Torrioni, avvenuto in data 7 marzo 2018, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo, presentata il 27 ottobre 2020, al n. 376636 Volume 88888, sono stati dichiarati eredi del de cuius il coniuge Gina Pollegioni, nata a (omissis) ed il figlio Danilo Torrioni, nato a (omissis);

PRESO ATTO che, il sig. Danilo Torrioni, con istanza del 13 gennaio 2021, protocollo n. 187, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria degli Uffici della competente struttura;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Dante Torrioni, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Alfredo Spezzano, dell'8 gennaio 1953, rep. n. 300, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Viterbo al foglio 238 con le particelle 121 – 139 – 162 per la superficie di ha 02.52.50, costituente la quota n. 1066, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono

state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione..

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

Allegato "A"

AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
P.L Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni Societarie
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Dante Torrioni, nato a Castel Giorgio il 18 giugno 1924;
Matricola: n. 1471/D;
Contratto: dell'8 gennaio 1953, rep. n. 300;

Quota: n. 1066, sita in Comune di Viterbo, località Carrozza, di ha 02.52.50;
Dati Catastali: foglio 238, particelle 121 – 139 – 162;
Confini: quote 1066, 1068, fosso e strada, salvo altri.

Il sig. Danilo Torrioni, con istanza del 13 gennaio 2021, protocollo n. 187 , ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 10066, sita in Comune di Viterbo, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica redatta, in data 4 febbraio 2021, dal tecnico incaricato, geom. Eliseo Francesco Fulgenzi, che si allega alla presente determinazione dalla quale si evince che sul fondo non si rilevano servitù apparenti, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. (All.1)

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 4 febbraio 2021

IL RELATORE
Eurosia Bonci